

Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: AGRICOLTURA

Area: COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

DETERMINAZIONE

N. A03565 del 23/04/2012

Proposta n. 7613 del 23/04/2012

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Asse IV Leader - Approvazione modifiche ed integrazioni al Piano di Sviluppo Locale "Terre di qualità" del GAL Castelli Romani e Monti Prenestini (Determinazione 608 dell'1 febbraio 2011).

Proponente:

Estensore	VIVA STEFANO	_____
Responsabile del procedimento	LEONELLI ALESSIO	_____
Responsabile dell' Area	R. ALEANDRI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 – Asse IV Leader – Approvazione modifiche ed integrazioni al Piano di Sviluppo Locale “Terre di qualità” del GAL Castelli Romani e Monti Prenestini (Determinazione 608 dell’1 febbraio 2011).

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA

SU PROPOSTA del Dirigente dell’ Area Coordinamento e Programmazione Comunitaria;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale”;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Dirigenziale A12122 del 30 dicembre 2011 concernente “Delega ex art. 166 del r.r. 1/2002 al direttore della Direzione regionale Agricoltura del potere di adottare determinazioni dirigenziali nonché di stipulare contratti di competenza del direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio”;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del 21 giugno 2005 del Consiglio relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione e le successive modifiche e integrazioni, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008 e la revisione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 approvata con la decisione della Commissione Europea C (2009) n. 10345 del 17 dicembre 2009;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 5 del 13 gennaio 2012 “Presenza d’atto dell’approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea con nota ref. Ares (2011) 1152521;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 308 del 23 giugno 2010 concernente “Reg. (CE) 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013. DGR 359/2009 - Bando Asse IV Leader. Approvazione graduatoria delle proposte di Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentate dai Gruppi di Azione Locale (GAL)”;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio n. 608 dell'1 febbraio 2011, pubblicata sul s.o. n. 42 al BURL n. 9 del 7 marzo 2011 con la quale è stato approvato il Piano di Sviluppo Locale (PSL) "Terre di qualità" del Gruppo di Azione Locale (GAL) Castelli Romani e Monti Prenestini;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 17 giugno 2011 concernente "Reg. (CE) 1698/2005. Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013. Asse IV Leader. DGR 308/2010. Approvazione del Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader del PSR Lazio 2007/2013";

VISTA la nota del GAL Castelli Romani e Monti Prenestini prot. n. 135 del 27 marzo 2012, acquisita al protocollo regionale n. 144866 del 30 marzo 2012, con la quale il Presidente del GAL inoltra la richiesta di modifiche ed integrazioni al PSL "Terre di qualità", approvata dal Consiglio di Amministrazione con atto del 27/02/2012, relazionando sulle motivazioni;

VISTA la nota del GAL Castelli Romani e Monti Prenestini prot. n. 151 dell'11 aprile 2012, acquisita al protocollo regionale n. 164831 del 13 aprile 2012, con la quale il Presidente del GAL comunica che l'Assemblea dei soci del GAL, nella seduta dell'11 aprile 2012, ha approvato la proposta di modifiche ed integrazioni al PSL "Terre di qualità" inoltrata alla Regione;

CONSIDERATO che la proposta di modifiche ed integrazioni al PSL "Terre di qualità", relativa alle misure 4.1.1 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", 4.1.1 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" e 4.1.3 311 "Diversificazione verso attività non agricole", risulta adeguatamente motivata ed è coerente con quanto stabilito dal Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013;

RITENUTO pertanto opportuno approvare le modifiche ed integrazioni al Piano di Sviluppo Locale "Terre di qualità" del GAL Castelli Romani e Monti Prenestini, già approvato con Determinazione 608 dell'1 febbraio 2011, così come riportato nell'allegato 1 alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

in conformità con le premesse che sono parte essenziale del presente provvedimento

DETERMINA

di approvare le modifiche ed integrazioni al Piano di Sviluppo Locale "Terre di qualità" del GAL Castelli Romani e Monti Prenestini, già approvato con Determinazione 608 dell'1 febbraio 2011, così come riportato nell'allegato 1 alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito <http://www.agricoltura.regione.lazio.it/psr/> nell'apposita sezione "Leader".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA
Dott. Roberto Ottaviani

**Allegato 1 alla Determinazione della Direzione Regionale Agricoltura concernente:
 “Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 – Asse IV Leader – Approvazione modifiche ed integrazioni al Piano di Sviluppo Locale Terre di qualità del GAL Castelli Romani e Monti Prenestini (Determinazione 608 dell’1 febbraio 2011)”**

MISURA 4.1.1 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”

PSL APPROVATO CON DET. 608/2011 (s.o. n. 42 al BURL n. 9 del 7 marzo 2011)		MODIFICHE / INTEGRAZIONI								
PAGINA BURL	PARAGRAFO									
55	“Descrizione degli interventi” <i>Sesto trattino</i>	dopo la parola “vitivinicola” aggiungere : (con esclusione degli interventi finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dell’uva da vino previsti dalla Misura investimenti del Piano nazionale di sostegno OCM vino Reg (CE) n. 1234/2007); - cerealicola - ortoflorovivaistica - colture industriali e oleoproteaginose - foresta-legno								
56	“Descrizione degli interventi” <i>Secondo trattino</i>	dopo la parola “piccoli frutti” aggiungere : - funghi e tartufi coltivati - piante officinali - sementi								
56	“Descrizione degli interventi” <i>Tipologie di investimento</i>	dopo il punto 4) “acquisto di macchinari” aggiungere : 5) acquisto dei terreni, per un costo non superiore al 10% del totale dell’investimento ammesso 6) investimenti per la protezione e il miglioramento dell’ambiente naturale, ivi inclusi quelli per il risparmio energetico; 7) investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali; 8) realizzazione di impianti per la produzione di energia basata su fonti rinnovabili (energia idroelettrica, solare, eolica e da biomasse), ivi compresi i sottoprodotti ed i residui della lavorazione provenienti dalla attività agricola; 9) realizzazione di nuovi impianti di colture arboree ed arbustive poliennali permanenti, inclusi quelli finalizzati alla produzione di biomasse da impianti forestali a rapido accrescimento (Short Rotation Forestry), o adeguamento dei preesistenti (riconversioni, rinfittimenti, ecc.), attraverso interventi volti all’introduzione di nuove cultivar, di nuovi sistemi di allevamento e/o di raccolta nelle colture arboree, di adattamento dei sesti d’impianto, ecc.;								
56	“Criteri di priorità e criteri di selezione ...”. b) Priorità Territoriali COMPARTO PRODUTTIVO AREE	alla fine della tabella delle priorità territoriali aggiungere: <table border="1"> <tr> <td>Cerealicolo</td> <td align="center">7,00</td> <td align="center">7,00</td> <td align="center">3,50</td> </tr> <tr> <td>Florovivaismo</td> <td align="center">10,50</td> <td></td> <td></td> </tr> </table> <i>Al comparto carne bovina sono ricondotti anche gli interventi relativi ai comparti suinicolo, avicolo, compresa la produzione di uova</i>	Cerealicolo	7,00	7,00	3,50	Florovivaismo	10,50		
Cerealicolo	7,00	7,00	3,50							
Florovivaismo	10,50									

60	“Criteri di priorità e criteri di selezione ...”.	dopo la tabella di comparto “ovicaprino” aggiungere le tabelle di comparto “cerealicolo” e “florovivaistico” di seguito riportate:
	c) Priorità di Comparto	

COMPARTO	TIPOLOGIA DI PRIORITA'	CODICE	CRITERI DI SELEZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO	
CEREALICOLO	AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 Ce	Acquisto di macchine ed attrezzature specializzate ad alto contenuto tecnologico ed a basso consumo energetico	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto delle caratteristiche tecniche che conferiscono la specificità dei mezzi	14	
		2 Ce	Investimenti per lo stoccaggio del prodotto	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto delle caratteristiche tecniche delle strutture e delle modalità di gestione	12,6	
		3 Ce	Attivazione di sistemi di tracciabilità dei prodotti per l'introduzione di sistemi integrati di gestione della qualità	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto delle modalità attivate per certificare l'origine delle materie prime, il ciclo produttivo, i mezzi utilizzati e le caratteristiche dei prodotti	17,5	
	PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	4 Ce	Aziende ricadenti nelle Aree B	Come per 3 ol e 4 ol	7	
		5 Ce	Aziende ricadenti nelle Aree C		7	
	PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	6 Ce	Produzione biologica	La priorità è attribuibile se l'intera superficie aziendale è assoggettata al metodo di produzione biologica	8,4	
		7 Ce	Adesione a sistemi di qualità riconosciuti, diversi dal metodo di produzione biologico	La priorità è attribuibile se la prevalenza delle produzioni ottenute a livello aziendale sono inserite in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR . L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	2,8	
		8 Ce	Introduzione di macchine ed attrezzature innovative per le lavorazioni minime del suolo agrario	Per l'assegnazione delle priorità si terrà conto delle caratteristiche tecniche che conferiscono la specificità dei mezzi	9,1	
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE AL COMPARTO					42

COMPARTO	TIPOLOGIA DI PRIORITA'	CODICE	CRITERI DI SELEZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO
FLOROVIVAISTICO	AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 FI	Realizzazione ed ammodernamento di strutture per produzione in ambiente controllato che utilizzino tecnologie ed impiantistiche ad alto contenuto innovativo per la gestione integrata delle variabili microambientali e per il contenimento dei costi energetici	Come 4 Or	28
		2 FI	Realizzazione ed ammodernamento di strutture ed impianti per la lavorazione ed il condizionamento dei prodotti in ambito aziendale	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto della specificità degli interventi programmati nel processo produttivo	24,5
		3 FI	Investimenti per la realizzazione di impianti di irrigazione che consentano un risparmio, una migliore utilizzazione e recupero della risorsa acqua	Per l'assegnazione delle priorità si terrà conto delle caratteristiche tecniche che conferiscono la specificità degli impianti	28
	PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	4 FI	Aziende ricadenti nelle Aree A	Idem	14
		5 FI	Aziende ricadenti nelle Aree B		14
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE AL COMPARTO					42

62	<p>“Tipo di sostegno ed intensità dell’aiuto”</p> <p><i>Secondo trattino</i></p>	<p>Eliminare il secondo trattino:</p> <p>- finanziamento in conto abbattimento interessi sui mutui accesi da Istituti di Credito</p>
62	<p>“Tipo di sostegno ed intensità dell’aiuto”</p> <p><i>Massimali</i></p>	<p>Eliminare la frase:</p> <p>Il limite massimo del costo totale ammissibile per azienda è: Per le imprese singole Max Euro 300.000,00 Per le imprese agricole associate e cooperative Max Euro 600.000,00</p>
62	<p>“Tipo di sostegno ed intensità dell’aiuto”</p> <p><i>Massimali</i></p>	<p>Inserire la seguente frase:</p> <p>Per gli interventi finanziati nell’ambito della presente misura sono fissati i seguenti massimali riferiti al costo totale degli investimenti ammissibili di cui una azienda può beneficiare nell’intero periodo di programmazione 2007/2013, che potranno essere raggiunti con un massimo di numero due piani di investimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per le imprese agricole singole € 1.000.000,00, elevabile a € 1.500.000,00 nel caso in cui l’investimento riguardi la trasformazione del prodotto aziendale od interventi volti alla produzione energetica da fonti rinnovabili. • per le imprese agricole associate e per le cooperative agricole € 1.500.000,00 elevabile a 2.000.000, 00 nel caso in cui l’investimento riguardi la trasformazione del prodotto aziendale od interventi volti alla produzione energetica da fonti rinnovabili.

MISURA 4.1.1 123 “Accrescimento valore aggiunto prodotti agricoli e forestali”

PSL APPROVATO CON DET. 608/2011 (s.o. n. 42 al BURL n. 9 del 7 marzo 2011)		MODIFICHE / INTEGRAZIONI								
PAGINA BURL	PARAGRAFO									
64	“Obiettivi della misura e delle singole azioni proposte” <i>Settimo pallino</i>	Dopo il settimo pallino aggiungere: favorire lo sviluppo di nuove forme di utilizzazione della produzione primaria quali la produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali, ivi compreso il recupero e lo smaltimento di sottoprodotti di provenienza agro-industriale;								
64	“Descrizione degli interventi”	Dopo il titolo del paragrafo “Descrizione degli interventi” aggiungere: La misura è articolata in due azioni : <ul style="list-style-type: none"> ● Azione 1: Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli ● Azione 2 : Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali 								
64	“Descrizione degli interventi” <i>Punto 4)</i>	Dopo il punto 4) aggiungere: 5) recupero e smaltimento dei rifiuti, residui e sottoprodotti della lavorazione di provenienza agroalimentare, nonché la realizzazione di impianti tecnologici per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinate ad un esclusivo utilizzo aziendale; 6) investimenti connessi alla tutela dell’ambiente								
64	“Descrizione degli interventi” <i>Comparti / filiere prioritari</i>	Eliminare il comparto vitivinicolo: <i>vitivinicolo</i>								
65	“Descrizione degli interventi” <i>Comparti / filiere prioritari</i>	Dopo il trattino “latte alimentare fresco” aggiungere: cerealicolo florovivaistico sementi								
65	“Descrizione degli interventi” <i>Comparti / filiere prioritari</i>	Eliminare l’asterisco relativo al comparto lattiero – caseario: <i>(*) esclusivamente per il comparto latte trasformato</i>								
65	“Descrizione degli interventi” <i>Comparti / filiere prioritari</i> <i>“altri comparti”</i>	Dopo il trattino “piccoli frutti” aggiungere: - funghi e tartufi coltivati - piante officinali								
65	“Localizzazione degli interventi” Priorità Territoriali	nella tabella delle priorità territoriali eliminare il comparto vitivinicolo: <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 25%;">Vitivinicolo</td> <td style="width: 25%; text-align: center;">X</td> <td style="width: 25%; text-align: center;">X</td> <td style="width: 25%;"></td> </tr> </table>	Vitivinicolo	X	X					
Vitivinicolo	X	X								
65	“Localizzazione degli interventi” Priorità Territoriali	alla fine della tabella delle priorità territoriali aggiungere: <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 25%;">Cerealicolo</td> <td style="width: 25%; text-align: center;">X</td> <td style="width: 25%; text-align: center;">X</td> <td style="width: 25%;"></td> </tr> <tr> <td>Florovivaistico</td> <td style="text-align: center;">X</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	Cerealicolo	X	X		Florovivaistico	X		
Cerealicolo	X	X								
Florovivaistico	X									
65	“Criteri di priorità e criteri di selezione ...”. 1) Priorità di comparto	Correggere 42 punti con 70 punti: 1) “priorità di comparto”, per un punteggio massimo di 42- 70 punti, differenziato in funzione del settore produttivo;								

66	“Criteri di priorità e criteri di selezione ...”. 1) Priorità di comparto	Eliminare la tabella dei criteri di selezione del comparto vitivinicolo
71	“Criteri di priorità e criteri di selezione ...”. 1) Priorità di comparto	Dopo la tabella del comparto “ortofrutticolo” inserire le tabelle dei comparti “cerealicolo” e “florovivaistico” di seguito riportate:

COMPARTO CEREALICOLO				
CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
AZIONI PRIORITARI E DI COMPARTO	1 CE	Realizzazione di investimenti nella logistica finalizzati a ridurre i costi di trasporto e trattamento del prodotto primario e trasformato	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando la/e tipologie di intervento sono coerenti con l'azione prioritaria e nel caso in cui viene dimostrata la prevalenza economica di detti interventi rispetto al costo totale dell'investimento. L'attribuzione della priorità 1CE esclude la 2 CE e viceversa	22.4
	2 CE	Ammodernamento ed adeguamento degli impianti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti biologici		32.9
PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	3 CE	Aziende ricadenti nelle Aree B	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	10.5
	4 CE	Aziende ricadenti nelle Aree C		7
PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	5 CE	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi i sottoprodotti e gli scarti della produzione agro-industriale	Le priorità sono attribuite se viene dimostrato che almeno il 35% del costo totale dell'investimento è destinato ad interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Il punteggio della priorità 6CE è cumulabile con quello della 5CE	3.5
	6 CE	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili di cui alla priorità precedente che utilizzano la cogenerazione		1.4
	7 CE	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando l'operazione prevede la realizzazione di interventi destinati alla realizzazione di investimenti per la creazione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT,e nel caso in cui detti interventi siano prevalenti, in termini economici , rispetto al costo totale dell'operazione	2.8
	8 CE	Investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca performance ambientali che vadano oltre la normativa vigente	1.4
	9 CE	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	2.8
PRIORITA' RELATIVE CORRELATE AL CONFERIMENTO DEL PRODOTTO	10 CE	L'investimento prevede, in via prevalente, la lavorazione di prodotti di base provenienti da un'area avente un raggio non superiore a 70 km di distanza dall'impianto	Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 11 CE e la 14 CE. Il numero dei fornitori dovrà essere dimostrato sulla base dei conferimenti del biennio precedente la presentazione della domanda	7
	11 CE	Numero di fornitori di materia prima minore di 5		0
	12 CE	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 6 e 25		1.4
	13 CE	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 26 e 50		2.8
	14 CE	numero di fornitori di materia prima maggiore di 50		4.2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				70

CRITERI DI SELEZIONE COMPARTO FLOROVIVAISTICO				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 FL	Realizzazione di strutture logistiche ad alto contenuto tecnologico	Il punteggio relativo a queste priorità è attribuito quando la/e tipologie di intervento sono coerenti con l'azione prioritaria e nel caso in cui viene dimostrata la prevalenza economica di detti interventi rispetto al costo totale dell'investimento. Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 1 FL e la 2 FL	28
	2 FL	Interventi per il miglioramento della qualità merceologica dei prodotti attraverso idonei impianti di confezionamento e condizionamento		24.5
PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	3 FL	Aziende ricadenti nelle Aree A	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	10.5
	4 FL	Aziende ricadenti nelle Aree B		10.5
PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	5 FL	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi i sottoprodotti e gli scarti della produzione agro-industriale	La priorità è attribuita solo nel caso in cui gli interventi per la produzione di energia rappresentino almeno il 35 % del costo totale richiesto.	5.6
	6 FL	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando l'operazione prevede la realizzazione di interventi destinati alla realizzazione di investimenti per la creazione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT., e nel caso in cui detti interventi siano prevalenti, in termini economici, rispetto al costo totale dell'operazione	4.2
	7 FL	Investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca performance ambientali che vadano oltre la normativa vigente	1.4
	8 FL	Investimenti relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare per la cogenerazione	Il punteggio relativo alla presente priorità è cumulabile con quello delle priorità 6 FL	2.8
	9 FL	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	2.8
	10 FL	L'investimento prevede, in via prevalente, la lavorazione di prodotti di base provenienti da un'area avente un raggio non superiore a 70 km di distanza dall'impianto		7
PRIORITA' RELATIVE CORRELATE AL CONFERIMENTO DEL PRODOTTO	11 FL	Numero di fornitori di materia prima minore di 5	Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 11 FL e la 14 FL. Il numero dei fornitori dovrà essere dimostrato sulla base dei conferimenti del biennio precedente la presentazione della domanda	0
	12 FL	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 6 e 20		1.4
	13 FL	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 21 e 50		2.8
	14 FL	Numero di fornitori di materia prima maggiore di 50		4.2
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	15 FL	Giovane imprenditore		2.1
	16 FL	Imprenditrice donna		1.4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				70

73	“Tipo di sostegno ed intensità dell'aiuto” Tipo di sostegno Secondo trattino	Eliminare il secondo trattino: - oppure in conto abbattimento degli interessi sui mutui concessi da Istituti di Credito
----	--	---

73	<p>“Tipo di sostegno ed intensità dell’aiuto”</p> <p><i>Massimali</i></p>	<p>Eliminare la frase:</p> <p>Euro 400.000 è il limite massimo del costo totale di ciascun investimento ammissibile</p> <p>Euro 100.000 è il limite minimo del costo totale di ciascun investimento ammissibile</p>
73	<p>“Tipo di sostegno ed intensità dell’aiuto”</p> <p><i>Massimali</i></p>	<p>Inserire la seguente frase:</p> <p><i>Massimali</i></p> <p>Euro 1.500.000,00 limite massimo del costo totale dell’investimento ammissibile</p> <p>Euro 50.000,00 limite minimo del costo totale dell’investimento ammissibile</p>
73		<p>Alla fine del paragrafo “Tipo di sostegno ed intensità dell’aiuto” inserire l’azione 2 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali” come di seguito riportato:</p> <p>Descrizione degli interventi</p> <p>Per il perseguimento degli obiettivi proposti dalla misura 123 si intende attivare inoltre :</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Azione 2 : Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali <p>In coerenza con gli obiettivi e le finalità individuate per l’attuazione della misura sono ritenuti ammissibili investimenti materiali e/o immateriali per :</p> <p>1. investimenti materiali</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione, acquisizione, ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento delle strutture di condizionamento, trasformazione, e/o commercializzazione, stoccaggio dei prodotti forestali delle imprese di trasformazione del legno, ivi compresi impianti alimentati a biomasse legnose commisurati al fabbisogno energetico delle singole imprese, nel rispetto e nella tutela dell’ambiente; - realizzazione di linee di prima lavorazione, trasformazione, condizionamento e confezionamento di prodotti forestali delle imprese di trasformazione del legno, mediante acquisto di macchine ed attrezzature nuove di fabbrica, con relativi programmi; - acquisto di macchine per la raccolta e riduzione dei residui legnosi di piccole e medie dimensioni da destinare alla produzione di biomasse; - introduzione di moderne e innovative tecnologie mediante acquisto di macchine ed attrezzature nuove di fabbrica, ivi comprese quelle informatiche ed i relativi programmi, finalizzati alla gestione dei processi e delle operazioni di verifica della qualità delle produzioni legnose da opera in piedi, d’utilizzazione del soprassuolo forestale (abbattimento, concentramento, esbosco, scortecciamento, allestimento, immagazzinamento, nonché l’insieme delle operazioni che precedono la segatura industriale in fabbrica, anche in funzione di garantire le ottimali condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro e nel rispetto dell’ecosistema forestale; - investimenti per la creazione e implementazione di siti internet <p>2. investimenti immateriali</p> <ul style="list-style-type: none"> - spese propedeutiche alla certificazione di qualità e di rintracciabilità dei prodotti forestali (ISO, EMAS, ecc...) nonché della catena di custodia delle produzioni legnose provenienti dai boschi sottoposti a criteri di gestione forestale sostenibile (ISO, FSC, PEFC, EMAS, ecc...), strettamente legate ad investimenti materiali

		<p>- spese per l'acquisizione di know-how strettamente legate ad investimenti materiali</p> <p>- spese generali e di progettazione quali onorari di consulenti (agronomi e forestali, architetti, ingegneri, ecc.) studi di fattibilità, acquisto di brevetti/licenze</p> <p>Beneficiari</p> <p>Possono accedere ai benefici previsti le microimprese forestali, secondo la definizione della raccomandazione 2003/361/UE, singole o associate, che operano nel settore dell'utilizzazione e della trasformazione dei prodotti legnosi allo stato grezzo.</p> <p>Localizzazione degli interventi</p> <p>La misura si applica a tutti i comuni del Gal.</p> <p>Criteri di priorità e criteri di selezione con definizione dei punteggi attribuibili</p> <p>Saranno utilizzati unicamente i criteri di selezione presenti nel PSR 2007-2013 come da tabella si seguito elencata. Non sono previsti criteri aggiuntivi del GAL</p>
--	--	--

Azione 2 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	CODICE	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
PRIORITA' TERRITORIALI	1 AF	Intervento ricadente in Area D	La priorità è attribuita se l'intervento ricade prevalentemente, in termini di spesa totale, in Area D	5
PRIORITA' RELATIVE PROGETTUALI	2 AF	Interventi eseguiti da imprese in possesso di certificazione di qualità in ambito forestale	Può essere assegnata una sola tra le priorità 2 AF e 3 AF	10
	3 AF	Introduzione di certificazione di prodotto in ambito forestale		5
	4 AF	Investimenti relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare per la cogenerazione	La priorità è attribuita solo nel caso in cui gli interventi per la produzione di energia rappresentino almeno il 35 % del costo totale dell'operazione. La priorità è cumulabile alla 5 AF	5
	5 AF	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	La priorità è attribuita solo nel caso in cui gli interventi per la produzione di energia rappresentino almeno il 35 % del costo totale dell'operazione. La priorità è cumulabile alla 4 AF	10
	6 AF	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	La priorità è assegnata se almeno il 50 % della spesa totale ammissibile è riferita all'introduzione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT, ed è cumulabile con le priorità 4 AF e 5 AF	3
	7 AF	Investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca performance ambientali che vadano oltre la normativa vigente	2
	8 AF	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	20
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	9 AF	Giovane imprenditore	La priorità è attribuita se l'imprenditore ha un'età compresa tra i 18 e 40 anni. In caso di società, la priorità è assegnata se sono giovani il rappresentante legale e la maggioranza dei soci.	10
	10 AF	Imprenditore donna		10
	11 AF	Numero di addetti	1	1
	12 AF		da 2 a 5	5
	13 AF		più di 5	10
	14 AF	Impresa boschiva che svolge esclusivamente lavori di utilizzazioni boschive e commercializzazione		15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE				100

73	<p><i>Segue modifica</i></p> <p>Tipologia di sostegno e intensità di aiuto</p> <p>Sono previsti finanziamenti da erogarsi in conto capitale, calcolati in percentuale sul costo totale ammissibile dell'intervento</p> <p>Intensità di spesa pubblica:</p> <p>Il contributo massimo concedibile per le operazioni previste nella presente azione è pari al 40% dell'investimento finanziabile</p> <p>L'aiuto è concesso nel rispetto della normativa sul "de minimis", come disciplinata dal reg. (CE) n. 1998/2006, che fissa a 200.000 euro l'importo complessivo concedibile a favore di una impresa nell'arco di tre esercizi finanziari . E' fissato un massimale di 1.000.000,00 euro del costo totale dell'investimento ammissibile.</p>
----	--

MISURA 4.1.1 311 "Diversificazione verso attività non agricole"

PSL APPROVATO CON DET. 608/2011 (s.o. n. 42 al BURL n. 9 del 7 marzo 2011)		MODIFICHE / INTEGRAZIONI
PAGINA BURL	PARAGRAFO	
88	"Descrizione degli interventi"	La misura si articola in tre-quattro azioni, di seguito descritte:
89	"Descrizione degli interventi"	<p>Alla fine dell' Azione 3), aggiungere:</p> <p>Azione 4) Sostegno alla produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER)</p> <p>L'azione comprende investimenti per la produzione di energia da FER:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di impianti e relative attività connesse per la produzione di energia elettrica o termica alimentati da fonti energetiche rinnovabili, nonché la realizzazione di piccoli impianti per la produzione e vendita di biocombustibili con il limite di un megawatt; <p>Per la realizzazione degli impianti si dovrà tener conto della normativa vigente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), nonché degli obblighi connessi alla Valutazione di Incidenza nel caso si intervenga in siti della Rete Natura 2000. Il progetto dovrà essere corredato da una valutazione di sostenibilità ambientale che evidenzi i vantaggi ambientali e la convenienza economica dell'impianto.</p>

89	“Beneficiari”	Dopo la frase “Per l’azione 3) sostegno all’offerta agrituristica” inserire la frase: “e 4) Sostegno alla produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER)”
89	“Localizzazione degli interventi”	Dopo il trattino “per l’azione 3) sostegno all’offerta agrituristica” inserire il trattino: “ – per l’Azione 4) Sostegno alla produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER)”
91	“Criteri di priorità e criteri di selezione”	Dopo il pallino “Criteri aggiuntivi Azione 1 Sostegno” Inserire la seguente tabella:

311	1	Adesione formale ai sistemi di qualità del GAL (accreditamento)	SI / NO	4
		Adesione formale al sistema di fruizione integrata del territorio (Terre Ospitali)	SI / NO	4
		Investimenti finalizzati a migliorare lo svolgimento di didattica in fattoria in materia di produzioni tipiche locali e/o biodiversità	Per l'assegnazione del punteggio si terrà conto della specificità degli interventi programmati e del conseguimento degli obiettivi	6
		Recupero delle risorse idriche piovane (> 10% del fabbisogno aziendale) ovvero energie rinnovabili - solare /termico (> 10 % del fabbisogno aziendale) ovvero utilizzo di energie rinnovabili fotovoltaico (> 5 % del fabbisogno aziendale) ovvero altre forme di riutilizzo degli scarti di lavorazione/produzione per utilizzo a fini energetici (>10 % del fabbisogno aziendale)	SI / NO	4
		Accordi con enti/istituzioni per attività di didattica riferite a tematiche connesse alla cultura rurale ed enogastronomica locale	Per l'assegnazione del punteggio si terrà conto della specificità degli interventi programmati e del conseguimento degli obiettivi	5
		Adesione a circuiti di valorizzazione sovraterritoriali riconosciuti dalla Regione Lazio e da EE.PP. (Strada dei vini/ Distretto agroalimentare Castelli Romani)	Adesione all'organizzazione e/o partecipazione a progetti speciali se documentato con accordi scritti	4
		Punto vendita aziendale	SI / NO	3
			Totale max	30

93	“Criteri di priorità e criteri di selezione ...”	Dopo il pallino “Criteri aggiuntivi per l’Azione 3 Sostegno” e la relativa tabella, inserire la seguente frase: ● Per la valutazione delle operazioni a valere sull’ Azione 4) Sostegno alla produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili FER saranno utilizzati unicamente i criteri di selezione previsti dal PSR Lazio 2007-2013 come da tabella seguente:
----	--	---

AZIONE 4 Sostegno alla produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	CODICE	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
PRIORITA' TERRITORIALI	1 FER	Aziende ricadenti in Area C	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile. Per le aziende ricadenti in aree B il valore dell'UDE è quello risultante dal business-plan,	35
	2 FER	Aziende ricadenti in Area D		40
	3 FER	Aziende ricadenti in Area B con UDE <10		25
	4 FER	Aziende ricadenti in Area B con UDE compreso tra 10 e 20		15
	5 FER	Aziende ricadenti in Area B con UDE compreso tra 20 e 30		10
PRIORITA' RELATIVE CONNESSE ALLA TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI	6 FER	Progetto che prevede l'utilizzazione e il recupero di almeno il 35% di prodotti e scarti del settore agricolo e agroindustriale		10
	8 FER	Continuità di funzionamento dell'impianto (Utilizzo > del 50%)		25
PRIORITA' RELATIVE PER REQUISITI SOGGETTIVI	9 FER	Giovane agricoltore		10
	10 FER	Imprenditoria femminile		5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				90

93	“Tipo di sostegno ed intensità dell’aiuto”	<p>Eliminare il secondo trattino: –o in alternativa– in conto abbattimento degli interessi sui mutui concessi da Istituti di Credito</p> <p>E inserire la seguente frase: Per gli interventi finanziati nell’ambito della presente misura sono fissati i seguenti massimali di cui una azienda può beneficiare nell’intero periodo di programmazione 2007/2013, che potranno essere raggiunti con un massimo di numero due piani di investimento:</p> <p>- Euro 1.000.000,00 per il costo totale dell’investimento ammissibile - Euro 200.000,00 di contributo pubblico.</p> <p>In ogni caso qualsiasi aiuto concesso ai sensi della misura 311 deve essere conforme al Regolamento “<i>de minimis</i>” n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d’importanza minore, pubblicato sulla GUUE L 379 del 28.12.2006.</p>
----	--	--